

Il professor Massimo Madonia dirige una struttura di alto livello: «Il segreto? La passione di medici e specializzandi»

Reparto all'avanguardia

» Robot in sala operatoria: la tecnologia va a braccetto con la medicina. Accade nel reparto di urologia delle Cliniche San Pietro di Sassari, guidato dal professor Massimo Madonia, 50 anni, siciliano di Augusta, direttore facente funzioni dal 2015 e da qualche settimana pienamente in carica dopo aver vinto il concorso. Una rivoluzione fortemente voluta dalla direzione generale dell'Azienda ospedaliera universitaria che ha investito molte risorse nella struttura, oggi tra le più competitive a livello nazionale. Dal robot "Da Vinci" alla laparoscopia passando per il laser ad Holmio di ultima generazione: un'attrezzatura altamente tecnologica che fa del centro sassarese un punto di riferimento per la Sardegna e non solo.

«La chirurgia robotica ci permette di avere una marcia in più rispetto a quella tradizionale sulla gran parte delle patologie tumorali - dichiara il professor Madonia - un intervento eseguito con il robot è molto meno invasivo e più preciso. Oggi da noi arrivano pazienti da tutta la Sardegna. È stata una serie di circostanze a farci crescere: la lungimiranza dei vertici aziendali che hanno puntato sull'innovazione, la fortuna di avere medici e specializzandi appassionati del loro lavoro. Sono loro la vera forza del reparto».

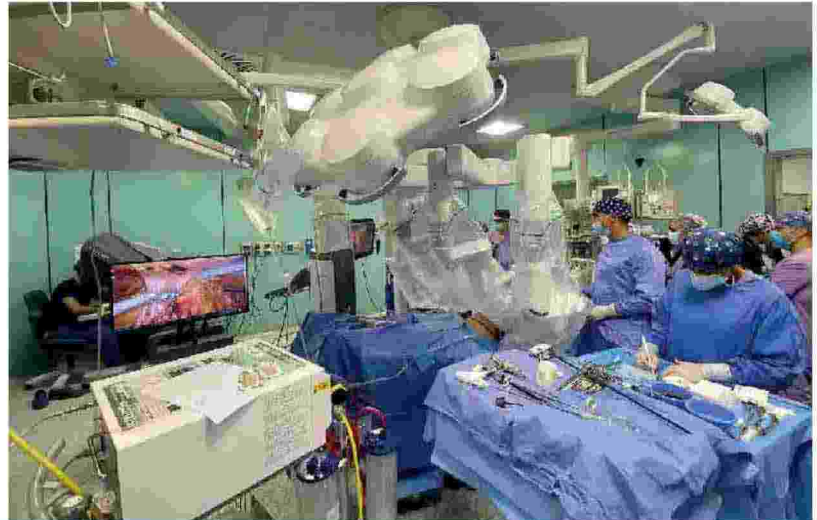
I numeri parlano chiaro: i dati del Pnc, il Piano nazionale degli esiti del Ministero della Salute, riferiti al 2020, certificano il salto di qualità. Il volume degli interventi eseguiti in area uro-ginecologica è da record. «Si parla di eccellenza quando un ospedale garantisce almeno 20 interventi di cistectomia all'anno, qui siamo ben oltre i 50». Un risultato importante che fa del centro universitario sassarese uno tra i più qualificati a livello nazionale. In Italia ci sono 588 centri di unità urologica complessa. Sassari è al diciottesimo posto della classifica nazionale.

All'attivo anche una scuola di specializzazione che, dopo la sospensione di qualche tempo fa, oggi mette a disposizione del sistema sanitario una media di nove nuove figure professionali rispetto alle due degli anni scorsi. «La medicina oggi è tecnologia - afferma Madonia - dobbiamo insegnare ai nostri studenti tutte le strategie conosciute per offrire più possibilità al paziente. Un chirurgo può essere anche bravissimo ma se non viene coadiuvato dalle metodiche più innovative non può esprimersi al meglio».

L'incidenza delle patologie urologiche nell'Isola è elevata: «Nel nord Sardegna la percentuale di tumori dell'apparato uro-genitale è superiore del 121% rispetto alla media nazionale. Sebbene sia poco inquinata, la Sardegna presenta numeri preoccupanti. Le cause certe purtroppo non si conoscono».



●●●●
IL DIRETTORE
Massimo Madonia, 50 anni, siciliano di Augusta, è a capo del reparto di urologia dell'Aou Sassari dal 2015



Robot e laser, il boom di Urologia dell'Aou Sassari

no». Il reparto di urologia - in ristrutturazione dal luglio del 2021 - sarà presto riaperto e messo a disposizione dei pazienti. «Un notevole impegno economico per l'Azienda - prosegue Madonia - dettato probabilmente dai

risultati ottenuti da una delle cliniche più attive della Sardegna dove i malati vengono seguiti e assistiti anche dal punto di vista psicologico in tutte le fasi: dall'ingresso in ospedale fino alle dimissioni». Un'attenzione che

negli anni è stata ripagata da innumerevoli attestazioni di stima e di affetto ricevute dai pazienti e che costituiscono la più grande gratificazione per l'intero staff.

«Per noi è importante mettere al corrente i malati del difficile percorso che devono affrontare nelle cure. Cerchiamo di renderlo più confortevole possibile - conclude il direttore - amo l'arte e ho voluto che in corsia venissero appese stampe di pittori cubisti e impressionisti. I pazienti in fase riabilitativa passeggiano lungo i corridoi e si soffermano ad ammirare i quadri. Riacquistano così un po' di normalità e cominciano a sentirsi di nuovo a casa».

Carla Zizi

RIPRODUZIONE RISERVATA

